



## **Saluto della Consigliera di Stato Laura Sadis all'inaugurazione del terminal di trasbordo merci di Cadenazzo**

*Cadenazzo – 20 aprile 2012*

Monsieur le Directeur de CFF Cargo, Monsieur Perrin,  
Signor Coordinatore regionale delle FFS per il Ticino, Signor Tulipani,  
Spettabili Autorità,  
Gentili Signore, egregi Signori;

È per me un piacere partecipare quest'oggi alla presentazione del nuovo terminal per il trasbordo di Cadenazzo, grazie al quale FFS Cargo

- non solo potenzia la sua offerta commerciale in Ticino, sviluppando la più importante piattaforma del Sopraceneri e rafforzando la posizione del nostro Cantone nel trasporto merci su ferrovia,
- ma soprattutto favorisce in modo concreto il raggiungimento dell'obiettivo ricercato con la politica di trasferimento da strada a ferrovia, volta non certo a una riduzione della mobilità, ma piuttosto rispondente alla precisa volontà di renderla più comoda, efficiente e sostenibile, in particolare tramite il trasporto combinato e la ricerca di sinergie sempre più funzionali fra gomma e rotaia.

Nonostante le oscillazioni congiunturali che toccano l'evoluzione economica, infatti, le previsioni mostrano anche in futuro una crescita costante dei volumi di traffico merci e il mancato adeguamento delle necessarie infrastrutture potrebbe avere gravi conseguenze a vari livelli: ben venga, quindi, questo nuovo terminale per il trasferimento in modo efficiente e rapido delle merci da strada a ferrovia a sostegno dello sviluppo economico e delle potenzialità del nostro territorio, in particolare di Bellinzonese e Locarnese.

Da sempre infatti – e uno sguardo alla storia dei trasporti lo dimostra – lo sviluppo economico di una regione è legato anche alla sua accessibilità: il nuovo terminale intermodale – che ricordo essere un elemento determinante della “catena logistica” – fornisce dunque ulteriori stimoli positivi, anche e soprattutto in vista delle importanti sfide e opportunità introdotte da Alp Transit.

Guardando al futuro ci accorgiamo però che un territorio non va solamente sviluppato socio-economicamente, ma anche preservato e tutelato: proprio per questo la mobilità deve essere, oltre che comoda e funzionale, anche efficace energeticamente e il meno inquinante possibile. In breve, sostenibile.

La rotaia è, indubbiamente, molto vantaggiosa in questi termini: non solo il trasporto su rotaia implica meno emissioni di CO<sub>2</sub>, ma l'elettricità che alimenta le FFS proviene quasi completamente da energie rinnovabili, in gran parte dall'energia idrica, vera e propria ricchezza per la Svizzera in generale e per il Ticino, insieme agli altri Cantoni alpini, in particolare.

---

Il Consiglio di Stato e in maggior ragione la Direttrice del Dipartimento delle finanze e dell'economia è dunque felice di questo investimento da parte delle FFS: è infatti assolutamente sensato dal punto di vista ecologico ed economico utilizzare il vettore ferroviario per i trasporti su lunghi tragitti. L'utilizzo del treno alleggerisce il traffico stradale e accresce l'attrattiva della piazza economica ticinese, una piazza che, di certo, non può permettersi né di speculare sulle coincidenze, né tantomeno di perdere il treno.

Grazie per l'attenzione.

Laura Sadis  
Vale il discorso orale